

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
12. semestre . . . > 11
13. trimestre . . . > 6
14. mese . . . > 2
Fuori anno . . . L. 32
1. semestre . . . > 16
2. trimestre . . . > 8
Le associazioni non diadette si in-
dovano rinnovate.
Una copia in tutto il regno centes-
imi 5.

Le associazioni non si restituiscono
- lettere e pieghe non accettate al
respingendo.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (secol'og-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per più avverti ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

I nomi dei prigionieri liberati

La Stefani comunica il seguente dispaccio:
Massaua, 19. - Ecco i nomi dei prigio-
nieri consegnati ad Adigrat:

Ufficiali

Colonnello Nava, capitano medico Dal-
benzio, tenenti medici Cottafava e Nardini,
tenente di fanteria Jonni.

Uomini di truppa

Battaglione alpini: Archero di Udine cap-
poral maggiore, Chioso di Pinerolo, Cornuto
di Casale, Variglia di Cuneo, Digin di Vi-
cenza e Pernattazzi di Ivrea, Dalmazzo di
Cuneo e sergente Figliore di Mondovi.

1.0 battaglione bersaglieri: Branchiello di
Palermo, Costanzo di Palermo, Difiori di
Foggia.

2.0 battaglione bersaglieri: Silvestri di
Ancona, Napoli di Cefalù.

2.0 battaglione di fanteria: Deodato di
Pavia, Silvestri di Pavia, Molinverni di Pavia.

3.0 battaglione: Chino di Reggio Cala-
bria, Baio di Girgenti, sergente Mazzaroli
di Piacenza.

4.0 battaglione fanteria: Caporal mag-
giore Torcoli di Padova, Renzi di Reggio
Emilia, Goffredo di Bari, Grana di Milano,
Jori di Reggio Emilia, Chiaberto di Torino,
Scattoreggi di Catania, caporale Nerini di
Venezia.

5.0 battaglione: Caporal maggiore Calabri
di Reggio Calabria, caporal maggiore Calisi
di Girgenti, Gallo di Girgenti.

6.0 battaglione: Castorli di Monza, capo-
rale Fagioli di Venezia, Filogamo di Reggio
Emilia, sergente Caprella di Teramo.

7.0 battaglione: Carmeli di Padova, Tan-
credi di Potenza, sergente Saletti di Lecco.

8.0 battaglione: Marcelli di Roma, Lazzari
di Roma, Santiri di Campobasso, caporale
Gallas di Frosinone, Quadrini di Frosinone,
Francia di Voghera, Gazzari di Voghera,
Coppola di N. l.

9.0 battaglione: Riggio di Palermo, Pe-
dretti di Ferrara, Ciccoli di Ascoli-Piceno,
Ciottola di Napoli, Barmas di Ivrea, Chinae
di Vercelli, Dagundo di Avellino, Santini
di Ancona.

10.0 battaglione: caporale Antoniazzi di
Treviso, Derutto di Torino, Miraglia di Cal-
tanissetta, Zanoni di Vicenza, Simonati di
Treviso, Astegiani di Mondovi, Laghi di
Porti, Negri di Pavia.

11.0 battaglione: Tanicelli di Castrovil-
lari, Ponci di Foggia, Scarlato di Castrovil-
lari, sergente Malagudi di Padova.

13.0 battaglione: caporale Bonega di Ro-
vigo, Sbrogio di Venezia, Pisano Giovanni
di Sassari, Grillo di Frosinone, Pavone di
Caltanissetta, Pisono Giovanni Antico di
Sassari, Billone di Catania, Marischi di
Genova.

14.0 battaglione: caporale Botecchi di
Reggio Emilia, Viappa di Reggio Emilia,
Lombardi di Messina.

15.0 battaglione: Magugliani di Milano,
Calvi di Milano, Ghezza di Monza, Polano
di Catanzaro.

16.0 battaglione: Giuliano di Aquila, Epi-
fani di Lecce, Ongarato di Padova.

2.a batteria di artiglieria: Cardus di
Napoli, Cesarano di Napoli.

3.a batteria: Ascani di Catania.

4.a batteria: Marinoni di Messina.

7.a batteria: Bardoni di Lucca.

Crispi predica la guerra a fondo

I giornali crispi di Roma pubblicano
questa lettera scritta dal loro ispiratore e
patrono alla contessa Lovatelli, la quale è
una delle dame che raccolsero fondi per la
missione dell'abate conte Versowitz a fa-
vore degli italiani prigionieri del Negus:

< Roma, 16 maggio 1896.

< Cara Signora Contessa,

Trovo il di lei nome in un Comitato
di signore, il quale fa appello alla carità
pubblica per i nostri poveri prigionieri d'Africa.

« Il pensiero è gentile, ma può esser pra-
tico? Quando l'Italia era spezzata in sette
Stati e i barbareschi esercitavano la tratta
anche sulle nostre spiagge, i nostri padri,
costretti dalla loro impotenza, costituirono
una Società per la redenzione degli schiavi.
Oggi che siamo una nazione di 32 milioni
di uomini, ben altro è il metodo di esplic-
care i nostri doveri e di farci rispettare.

« I nostri fratelli fatti cattivi ad Abba-
Garima aspettano ansiosi un esercito libe-
ratore; e le donne italiane, come nel 1848
e nel 1860, dovrebbero ispirare coraggio ad
organizzare la vittoria. La pietà è santa,
ma nell'animo dell'abissino oggi sarebbe
interpretata come paura e debolezza. Del
resto, neanche potrebbe essere esercitata,
perchè fra noi e il nemico è il muro della
barbarie, che impedisce arrivarci ai soffer-
renti i soccorsi che si vorrebbero loro in-
viare.

« Scrivo a lei, che so avere animo virile,
affinchè consigli alle gentili sue compagne
di mutare lo scopo del Comitato. Rialzino
a più alti propositi i cuori dei nostri con-
cittadini; rompano questa nube di paura
che con poca prudenza tentano addensare
sul popolo alcuni falsi apostoli di libertà

< Mi creda sempre

Dev. suo F. CRISPI.

Questa lettera dimostra nuovamente che
Crispi è sempre Crispi, cioè presuntuoso,
avventato e caparbio.

A buon conto, è falso che la Società per
la redenzione degli schiavi, si sia costituita
perchè l'Italia, essendo divisa in sette Stati,
era impotente a frenare i barbareschi e a
castigarli. L'opera per la redenzione degli
schiavi è stata ispirata dalla carità cristia-
na, che cercò e diede comforti ad ogni do-
lore, aiuto ad ogni miseria. Se Crispi si cu-

rasse di conoscere ciò di cui parla o scrive,
sarebbe anche, come il solo Piemonte in
tempi non lontani seppe dare la meritata
punizione ai barbareschi delle coste setten-
trionali dell'Africa.

Ma Crispi, quando si scalda la testa in
un'idea, non vede che questa; e però in-
siste per la guerra a fondo, per l'invasione
dell'Abissinia, come se non fosse stato di-
mostrato, che una tale impresa sarebbe per
noi una vera follia, che potrebbe conver-
tirci in estrema rovina!

Liberare i prigionieri colla forza, è presto
detto; ma, dato un simile tentativo, Dio sa
per quanto tempo essi resterebbero in balia
degli abissini, colla probabilità che molto
di coloro i quali, secondo Crispi, dovrebbero
esserne i liberatori, finissero col diventare
i compagni di sventura.

Ma, comunque, dato pure che fosse pra-
ticamente possibile l'attuare il disegno di
Crispi, il principio della sua esecuzione non
potrebbe aver luogo che di qui a molti
mesi (a dir poco): perchè, dunque, può es-
sere riprovevole o sconsigliabile il pensiero
di soccorrere, di aiutare, di riscattare quei
disgraziatissimi nostri fratelli che la pazzia
politica di Crispi ha gittato in tanta sven-
tura? Perché?

Ah! se le madri italiane potessero ri-
spondere a Crispi, in modo da farglisi sen-
tire, l'orgoglioso e pervicace megalomane
dovrebbe fremere e tremare sotto lo scroscio
mai più provato di maledizioni.

DI SEPOLTURA IN SEPOLTURA

Il tentativo fatto dall'on. Cavallotti di
indurre il Governo e la Camera, sia pure
indirettamente, ad occuparsi delle immora-
lità e dei reati ond'è accusato l'on. Crispi,
ebbe l'altro ieri alla Camera un magro
risultato; il quale sarebbe stato addirittura
nullo se il crispinissimo deputato Muratori
non avesse felicemente tentato un'apolo-
gia di Crispi, concludendola col proporre
che si rimandasse al Magistrato, chiusa e sug-
gerita come è, l'ordinanza della Camera
di Consiglio che non fece luogo al processo
contro Crispi, in seguito alla denuncia di
Cavallotti.

L'intervento dell'on. Muratori nella di-
scussione e la mozione da lui presentata
indussero Di Rudini a proporre e la Ca-
mera ad approvare che si differisse la
discussione tanto della mozione Muratori
quanto della mozione Cavallotti a dopo la
votazione dei bilanci, cioè quando i depu-
tati scapperanno via da Roma tutti quanti.
Questo rinvio è una sepoltura di quelle
mozioni. Il curioso è, che da alcune parole
di Cavallotti risulta, che anch'egli è ormai
persuaso a ristarsene, colla scusa speciosa
che, in seguito ai disastri africani, sono
venute a pesare sopra Crispi delle respon-
sabilità anche maggiori di quelle contenute
nelle accuse mossegli da Cavallotti stesso.

Si continua, dunque, nel sistema di sep-
pellire gli scandali. Sembra anzi che questo

sia uno dei punti non sapremmo dire se
spontaneamente stabilito o come che sia
imposto del programma del Ministero Ru-
dini. Sepoltura delle responsabilità ministe-
riali africane, sepoltura delle risultanze
dell'ispezione Astengo, sepoltura delle gra-
vissime accuse di Cavallotti contro Crispi.

Deputati e Ministri sembrano tramutati
in altrettanti necrofori; e se loro se ne
contentano, tal sia di loro. Ma non sperino
che questo sistema valga, come sembrano
credere, a restituirci credito al parlamenta-
rismo. Ormai il paese ne ha vedute troppe
delle corruzioni, delle vergogne e degli
abusi e scandali d'ogni sorta, operati da
sedicenti patrioti, perchè il soffocare e sep-
pellire le accuse nuove e vecchie basti a
persuadere dell'innocenza degli accusati.
Anzi, per quello che riguarda Crispi in par-
ticolare, se ne sa già troppo perchè anche
la persona più ingenua di questo mondo
dubiti un solo istante che egli non sia un
grande colpevole. Per ciò le sepulture, a
cui si danno con tanto slancio Ministero e
Camera, non possono servire e non servi-
ranno ad altro, fuorchè a confermare che
il parlamentarismo nostro è insanabilmente
corrottissimo e che, su per giù, nel campo
della moralità politica, tutti i ministri e
tutti i deputati, generalmente parlando, si
equivalgono. Che può giovare, per esempio,
al Ministero Rudini il dire e ripetere che
fanno tanti giornali, che esso è composto di
Ministri personalmente galantuomini, se
essi tengon mano, colla comoda scusa di
evitare scandali, a sottrarre da giusto giu-
dicio i colpevoli, i corrotti, gli scandalosi,
mentre questa è omai l'unica via da bat-
tere se si vuole tentare seriamente di libe-
rare e sanare lo Stato dalla corruzione che
ne dissolve gli ordini, ne avvelena la vita
e ne minaccia la rovina?

Seppellit, seppellit pure, o signori; ma
badate che con tutto il vostro seppellire
colpe e colpevoli, scandali e scandalosi,
finirete col seppellire insieme voi stessi ed
anche qualche cosa d'altro!

PILLOLE di CATRAMINA
BERTELLI il miglior rimedio contro i
CATARRI e TOSSI

NOSTRA CORRISPONDENZA

Mogliano, 19 maggio 1896.

Le Sezioni-Giovani di Venezia e Treviso
in Pellegrinaggio a Mogliano Veneto

Domenica mattina, coi treni delle 5,58 e
6,17, accolti alla stazione dalla banda dei
Salesiani, che poi al suono di brillanti
marcie li accompagnò al Collegio, arriva-
vano le Sezioni-Giovani dell'Opera dei Con-
gressi Cattolici istituiti in Venezia e Tre-
viso, con rappresentanze di quelle di Pa-
dova, Salzano, Spresengo e Torreselle; in
tutto più di 200 giovani.

Alla Messa nella Cappella dell'Istituto

intrigava sempre contro di esso e procurava
di guadagnarsi la nobiltà. La mia povera
Anna finì coll'entrare in una congiura ordita
contro lo zar, che però riuscì a scoprirla.
Allora egli fu invaso da un'ira pazzca, come
al tempo della sommossa di Strelitz, quando
giunse a torturare i sudditi ribelli colle sue
stesse mani, ad insultarli nella loro agonia,
a compiere atti di barbarie inaudita.

La signora di Moldau esclamò col volto
infocato e piena di commozione:

— O, colonnello, che violento linguaggio
ella usa; la necessità di stato richiede tal-
volta che per reprimere una ribellione si
facciano provvedimenti da cui un cuore gen-
tile rifugge, ma...

— Anch'io dissi spesso ciò fra me e con
altri; anch'io procurai di giustificare queste
atrocità con speciosi ragionamenti; il tempo
e la distanza ottundono lo sdegno, i sofismi
indurano il cuore contro coloro che patisco-
no, e alla fine noi scusiamo quello che ci
era sembrato orribile. Ma quando la crudeltà
colpisce il nostro cuore, quando il ferro pe-
netra nella nostra anima, allora ci viene una
spaventosa tentazione di maledire e di ucci-
dere... Ma scusi, io coi miei discorsi la an-
noio, la affliggo; ella diventa pallida.

— Non si curi di me, colonnello. E poi
che avvenne?

— Allorchè io fui di ritorno a Pietroburgo
mi attendeva un' orribile notizia. La fanciulla
che io amava era morta. E qual morte fu
la sua!

(continua).

21 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Sì, egli ha molto affetto per me, e io
non potrei dire quanta premura mi dimostri,
di quale squisita gentilezza mi dia sempre
prova.

Nel pronunciare queste parole la signora
di Moldau chiuse gli occhi, ma le lacrime
s'apersero la via a traverso le sue palpebre.

Enrico rimase silenzioso cercando di in-
dovinare la cagione di quel pianto. Alla fine
si fe' animo a dire sotto voce:

— Ella, signora, deve aver patito molto.

Però le sue parole rimasero senza risposta.

— Colonnello, ella doveva raccontarmi
come abbia lasciato la Russia, prese a dire
dopo qualche istante la signora di Moldau.

Enrico comprese che il modo migliore per
guadagnarsi la fiducia di lei era quello di
farle conoscere la sua storia.

— Tutto mi prometteva un bell'avvenire
alla corte di Russia, comincio egli, e io aveva
ogni ragione a credere che l'imperatore fosse
ben disposto verso di me; ultimamente mi
aveva conferito il comando di un reggimento.
Devo dirle che poco tempo dopo il mio arrivo
a Pietroburgo io era stato presentato a una
giovane signora russa, il padre della quale
occupava un'alta carica a corte. Ella aveva
nome Anna Vladislava; era bella, almeno

così mi sembrava, e dotata di acuto ingegno.
D'indole altera e inflessibile, ella aveva un
affetto fanatico per i costumi e le tradizioni
del suo paese. Noi non andavamo punto
d'accordo nè in religione nè in politica nè
in letteratura; le questioni erano tra noi fre-
quenti. Come forestiere, ella non poteva ve-
dermi; pure, strano a dire, un sentimento
di mutua affezione manifestossi in noi. Io
non poteva non ammirare l'indipendenza
della sua indole in contrasto così assoluto
collo spirito servile dominante alla corte
dello zar. Ella procurava di farmi passare
alla religione ortodossa, come la chiamano,
e si adirava della mia fermezza a non voler
saperne. Tuttavia anche nel forte delle nostre
dispute ci comportavamo come nemici che
un dì avessero a diventare più che amici;
v'era tra noi un vicendevole accordo, sebbene
non vi fosse stata ancora nessuna aperta
promessa. Di matrimonio non s'era mai
parlato, che manifestare tale intenzione sa-
rebbe riuscito dannoso così al padre di lei
come a me; già mi si era fatto comprendere
che il mio imperiale padrone avea stabilito
quale doveva essere la mia sposa, e la scelta
fatta da me sarebbe stata per lui una mor-
tale offesa.

Talvolta io era ansioso per la libertà con
cui Anna manifestava le sue idee; ella in-
veceva apertamente contro lo zar, e mostra-
vasi contraria alle sue innovazioni.

Con una specie di naturale eloquenza ella
difendeva le antiche tradizioni moscovite, e

asseriva che i costumi stranieri riescono
dannosi a una nazione. Povera Anna! Mi
ricordo che un giorno le chiesi se ella ap-
provasse l'usanza nazionale della sferza che
formava parte del corredo di una sposa e
che i mariti potevano adoperare contro le loro
mogli; mi pare di udirla ancora difendere,
accompagnando le sue parole con un intel-
ligente sorriso, questo che secondo lei era
un indizio di patriarcale semplicità. « Una
donna russa, diceva ella, si gloria della som-
missione, e considera il marito come suo si-
gnore ». Credo che non l'avrebbero certo
spaventata i patimenti a pro di una persona
per cui ella avesse avuto affetto; ma soste-
nere gli insulti, la tortura...

Qui Enrico si fermò un istante; la signora
di Moldau l'aveva ascoltato con profonda at-
tenzione. Poi egli continuò:

— Io mi confortava col pensiero che lo
spirito irrequieto e indipendente di Anna non
dovesse mai condurla a nessun pericolo, e
non prevedeva punto a che potesse giungere
la sua imprudenza. Ancora bambina, era
stata presentata alla principessa Sofia, sorella
dello zar, e aveva conservato il più dolce
ricordo della gentilezza di lei, che ella con-
siderava come una che pativa per la causa
della « santa » Russia, e della cui lunga pri-
gionia non sapeva discorrere senza sdegno.

Durante una mia assenza piuttosto lunga da
Pietroburgo ella ebbe l'incarico di portare
alcune lettere di quell'ambiziosa donna agli
agenti di lei; giacchè la sorella dello zar

splendidamente addobbata, il celebrante M. R. Prof. Giove, Assistente Ecclesiastico della Sezione di Cannareggio a Venezia, disse uno splendido discorso; vi fu comunione generale, e si cantarono dagli alunni dell'Istituto graziosissimi motetti, che accrebbero la tenerezza della divota funzione, toccando colle voci argentine, soavemente colorite le intime fibre di quanti ebbero la sorte di assistervi; fra questi non è a tacersi l'Ave Verum l'O Salutaris il Tota Pulchra del M. Gounod, e l'Ecce Panis dello Zingarelli. Fu spettacolo consolantissimo contemplare in tempi così cattivi tanti giovani pieni di fede e di amore accostarsi devoti alla Mensa Eucaristica, onde attingere dalle fonti del Salvatore la forza di resistere alla corrente dell'errore e del vizio, che tutti trascina nel mondo.

Dopo la colazione vi fu solenne adunanza nel teatrino del Collegio appositamente preparato. Sedevano al banco della Presidenza Mous. Agnoletti di Treviso, i Professori Roncato, Presidente del Comitato Regionale Veneto, Perosa, Assistente Ecclesiastico della Sezione di S. Francesco di Sales a Venezia; Giove, e Bottero, Presidente delle Sezioni Trevigiane.

Si cominciò con un brillante Inno composto per la circostanza e dedicato «Ai Valorosi Campioni delle Sezioni-Giovani di Venezia e Treviso»; la musica è del Dott. G. B. Urbano dei Salesiani. — Parlarono applauditissimi il Prof. Allavena Salesiano, il Sig. Agostino Vian, Vice Presidente delle Sezioni di Venezia, i Prof. Roncato e Bottero, ed il Sig. Castagna Giannino di Treviso. — Dopo la discussione protratta fino alle 11,30, al banchetto sociale furono numerosissimi i brindisi, inesperti al più grande attaccamento alla Sede Apostolica, al più cordiale affetto ai Figli di D. Bosco, che tanto si prestarono per il buon esito della festa.

Si volle l'Inno, cantato con entusiasmo fra interminabili battimani; e la banda eseguì scelti pezzi di musica. — Furono indirizzati telegrammi al S. Padre, a S. E. il Cardinal Patriarca, al Successore di D. Bosco, al Comm. Paganuzzi, ed un altro di risposta ai Salesiani del Collegio Manfredini di Este. — Sua Santità si degnava rispondere per mezzo del Cardinale Rampolla:

Roncato Veronesi,

Mogliano Veneto.

Gradito omaggio sentimenti espressi Sezioni-Giovani Diocesi Venezia Treviso Padova Santo Padre benedice di cuore le loro persone e lo scopo del loro convegno.

Card. Rampolla.

Il Patriarca telegrafò così:

R.mo Roncato — Mogliano.

Ringrazio vivamente ottimi giovani augurando unione aumento coraggio future lotte.

Sarto, Card.

Finalmente l'illustre campione dell'azione cattolica in Italia, rispondeva col seguente:

Sezione-Giovani — Mogliano.

Ricambio gratissimo cortese saluto e ringraziando pure ospitalità figli Don Bosco prendo da essa argomento augurare Sezione Giovani instancabile operosità gloria Dio, difesa Apostolica Sede.

Paganuzzi.

Nel pomeriggio le Sezioni con bandiere presero parte alla processione fatta in Parrocchia per la terza domenica del mese, e ritornati alla chiesuola del collegio, dopo il canto di un classico motetto, dopo il Tantum Ergo del m. Perosi, il R.mo Roncato impartì la benedizione col Venerabile. Si chiuse la festa col canto del Laudate Dominum del Gounod.

Più tardi era l'ora della partenza, e, preceduti dalla banda, quei valorosi giovani ritornarono alla stazione pieni di soddisfazione e di entusiasmo. Fu commovente al muoversi del treno il saluto d'addio, accompagnato da viviva prolungati ai salesiani, ai giovani delle Sezioni consorelle e, come tutta la festa, lasciò una grandissima impressione nell'animo dei molganesi.

Non posso chiudere questa relazione senza un grido d'applauso al R.mo D. Mosè Veronesi, rettore del collegio, che seppe condurre tanto bene e con tanto ordine; nonché a tutti i salesiani che, sotto la sua guida, tanto si adoperano non solo per l'educazione ed istruzione della gioventù alle loro cure affidata, ma per quanto può tornare in qualche modo di gloria alla Fede ed al Sommo Pontefice, per il trionfo dei principi strettamente cattolico-papali.

ITALIA

Firenze — Sciogero di treccianuole — Causa la riduzione delle mercedi è scoppiato uno sciogero delle treccianuole di Signa, Campi, Poggio Cajano, Brozzi ed altri paesi vicini. Le scioperanti entrano nelle fabbriche di cappelli di paglia impedendo si continuasse il lavoro e rompendo qualche vetro. Sembra che lo sciogero si estenda anche al comune di Firenze. Si inviarono delle truppe nelle località ove è scoppiato lo sciogero.

Palermo — Il duca d'Orleans. — Il duca d'Orleans trattenutosi qui parecchi giorni è partito ieri per Napoli a bordo dell'yacht Sultana del commendatore Florio, che lo accompagna.

Roma — Per il porto. — Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha ricevuto la commissione, composta degli onorevoli Menotti Garibaldi, Santini, Lorenzoni e Gui, anche rappresentanti gli altri deputati di Roma e provincia, del prof. Giovagnoli, consigliere provinciale, e dei consiglieri comunali Bianchi, Casciani e Liziani.

La commissione espose le considerazioni che militano in appoggio del progetto pel porto di Roma e l'on. ministro Guicciardini ha fatto le più rassicuranti dichiarazioni circa all'opera che il suo dicastero spiegherà a favore dell'opera.

Sassari — Uccisione di un brigante. — La notte di ieri i carabinieri della stazione di Terranova si incontrarono col latitante Luigi Gresi di Roglia, che rimase ucciso. Era imputato di otto omicidi ed aveva la taglia di mille lire.

Torino — Un falso reduce. — La questura segnalava, viceversa, la presenza d'uno pseudoreduce, che è un vero truffatore. Costui carlo R. Luigi, sedicente capitano il fanteria, si presenta alle famiglie che hanno parenti in Africa, le abbindola con notizie spgiate nei giornali e tenta carpire del denaro, asserendo di esser venuto in congedo e di ritornar presto nell'Eritrea. Parecchie famiglie furono già da costui gabbate.

ESTERO

Francia — Il duca d'Orleans entra in azione un suo manifesto e la sua candidatura. — I giornali francesi pubblicano un manifesto del duca d'Orleans sotto forma di una lettera diretta al dca senatore Audivret-Pasquier, capo della destra legitimista e grande amico degli Orleans.

Il duca d'Orleans dichiara in essa che bisogna scegliere fra il sembrare una monarchia o l'essere. Egli sceglie quest'ultima maniera ed aggiunge che i suoi antenati affrontarono ben altre lotte, ben altri pericoli.

Il duca d'Orleans si dice deciso ad entrare in un periodo d'azione. Secondo lui il suffragio universale ed il diritto monarchico si confondono. Parigi, 18 — Si assicura che il duca d'Orleans porrà la sua candidatura alle prossime elezioni politiche.

I repubblicani anettono poca importanza a questa manifestazione.

Russia — Per l'incoronazione dello Czar — Mosca, 20. — L'imperatrice vedova è giunta nel pomeriggio e fu ricevuta dallo czar e dalla zarina. Nel pomeriggio sono giunti pure il principe di Bulgaria e il kronprinz di Grecia e furono ricevuti da numerosi membri della famiglia imperiale. E' giunta infine la missione speciale francese ricevuta dal granduca Wladimiro e dalla guardia d'onore, che suonò la marsigliese. Attendesi stasera il principe di Napoli. Il concorso dei forestieri supera ogni previsione.

Mosca, 20. — Il principe di Napoli è arrivato questa sera alle 9,25 col suo seguito e fu ricevuto in forma solenne.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 22 maggio — s. Pascale Bailon.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 21 MAGGIO 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Term. 15. — Stato atmos. piovoso Min. Ap. notte 11.3 | Vento S E Barometro 744. | Press. calante

Jeri vario

Temperatura: Massima 24.7 — Minima 12. Media 18.195 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 4.33 | Leva ore 13.7  
Passa al meridiano > 12.3 | Tramonta 1.21  
Tramonta > 19.37 | Età dei giorni 9

Per la stampa cattolica in Friuli

N. N. lire due.

Concorsi a benefizii

La R.ma Curia Arcivescovile Sede Vacante con Editto in data 15 corr. N. 931 dichiarava aperto il concorso ai seguenti Benefizii, assegnando il tempo utile, per dichiararsi aspiranti il giorno 13 del p. v. Giugno e per l'esame canonico il giorno 18 dello stesso mese.

I. Parrocchia di S. Pietro di Carnia per questa volta di riserva pontificia vacante per rinuncia del M. R.do D. Antonio Foraboschi ultimo Parroco-Preposto.

II. Parrocchia di S. Giorgio di Udine di patronato dei Capitamiglia vacante per promozione del R.mo Mons. Tito Missitini ultimo Parroco alla Pebenda della Penitenzieria in questa Metropolitana.

III. Parrocchia di S. Canciano di Risano di nomina dell'Ordinario e di istituzione Capitolare vacante per morte del M. R.do D. Carlo Barnaba, ultimo Parroco, seguita addì 22 p. p. marzo.

Lagni contro la posta

Da vari luoghi ci scrivono lagnandosi perchè il giornale non arriva regolarmente. Giriamo il legno agli uffici postali, perchè vigillano e sappiano mettere al dovere i rispettivi fattorini. Non girando l'avviso faremo quanto prima i nomi degli uffici dai quali può dipendere la lagnanza.

I nostri associati ci scrivano ogni qual volta hanno a subire ritardi nel ricevere il giornale.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

Ferimento con un bicchiere

Nell'esercizio del signor Stefano Scoccimarro, sito in Via Belloni, vennero a diverbio, il rappresentante dello Scoccimarro, Caputo Luigi-Sabino ed il noto Avogadro Edoardo d'anni 20, cameriere disoccupato. Il primo diede uno schiaffo al secondo, che gli scareventò un bicchiere alla testa, producendogli una ferita guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Per non avere il male e le beffe

Ieri abbiamo accennato la fuga dell'ormai celebre B. A., il quale riesci a corbellare si bene i suoi sovventori da lasciarli con il portafoglio gonfio di cambiali false. Ora i poverini e le poverine, giacchè sarebbero due maschi e due femine) visto l'impossibilità di recuperare i loro sudori, e temendo che il processo possa mettere allo scoperto l'enorme mucchio di corda da essi usata, per sovvenire l'umanità, pare abbiano deciso di stare zitti, e di non far alcun passo. Sembra però che nella cosa s'immischi invece l'autorità giudiziaria, essendo probabile che essa trovi a procedere in confronto del B. per azione pubblica.

Comunque, staremo a vedere.

Una circostanza importante ommessa ieri sbadatamente. All'annuncio della ferale notizia, tutti i negozi della città si chiusero con la scritta: Lutto... strozzino. La era una scena che stringeva il cuore!

Tramvia Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di Domenica e Lunedì 24 e 25 corr. saranno attivati i treni speciali festivi col seguente orario:

Part. da Udine P. G. ore 20 — da S. Daniele ore 20,25.

Arrivo a S. Daniele ore 21,25 — Udine P. G. ore 21,50.

Posta economica

Sig. X. «Buttrio» ci è giunta troppo tardi la Sua corrispondenza sul «Nuovo Parroco di Pavia» per cui siamo costretti a rimandarla a domani.

Esercizio della caccia

Visto l'articolo 2 1 n. 20 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. Decreto 10 febb. 1889 n. 5921; Viste le leggi italiane 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e marzo 1811, nonché la notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 tuttora in vigore nel Veneto;

Vista la deliberazione 27 aprile 1896 del Consiglio provinciale di Udine, resa esecutoria col prefettizio Decreto 5 maggio 1896 n. 11590; si rende noto:

1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere che potrà cominciarsi col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuate:

a) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre;

b) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile;

c) quella della lepore, del camoscio e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna che si chiuderà col 31 dicembre;

d) quella del capriolo che si chiuderà col 30 novembre.

La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure assolutamente proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

Visto, si ordina a tutte le autorità politiche e comunali, all'Arma dei RR. Carabinieri, alle Guardie Doganali, di Finanza, Forestali e Campestri di vigilare per l'osservanza delle suseposte disposizioni.

Ringraziamento

La famiglia del compianto ing. Girolamo Simonetti, porge le più sentite espressioni di grazie alle Autorità, Rappresentanze, Associazioni, ai parenti, amici e conoscenti, che in tante diverse guise vollero dimostrare di condividere il dolore, per lei, gravissima perdita, da cui fu colpita.

Chiede venia delle avvenute dimenticanze nel partecipare il decesso.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 21 corr. dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «La bandiera» Montico
- 2. Valzer «Souviens-toi» Waldtenfel
- 3. Duetto, Maledizione, Finale 1° «Simon Buccanegra» Verdi
- 4. Ouverture «König Stephan» Boethoven
- 5. Atto IV° «Carmen» Bizet
- 6. Polka «Farfallina» Palumbo

Mercato della foglia di gelso

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: senza bacchetta al quintale da L. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Pensiero morale

Chi non pensa prima, sospira dopo.

ULTIME NOTIZIE

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Pres. del vice pres. CHINAGLIA (Seduta antimeridiana del 20 maggio.)

La seduta comincia alle 10,5.

Si approvano diversi progetti di legge per stanziamenti e prelevamenti in bilanci diversi e poi si riprende la discussione del disegno di legge

Degli infortuni sul lavoro

Peroni, propone degli emendamenti nel senso di estendere l'indennizzo ai parenti dell'operaio colpito fino a quelli di quarto grado; di abolire ogni spesa di giudizio a favore dei ricorrenti per l'indennizzo, e in caso di morte l'indennità sia uguale a quattro salari annui da distribuirsi fra i discendenti e ascendenti e fratelli e sorelle minorenni; mancando tutti questi si versi l'indennità al fondo speciale stabilito col art. 27.

Sonnino vuole che si mantenga nella legge il concetto della responsabilità, sia dell'operaio che dell'industriale, quanto alle distinzioni fra colpa lieve e caso fortuito e fra colpa lieve e colpa grave e dolo, non sono mai facili e saranno spesso impossibili; quindi si dichiara favorevole al concetto dell'emendamento dell'on. Bonacci, il quale insomma mira a mantenere lo stato attuale di fatto, locchè è tanto più necessario ove consideri che i regolamenti preventivi non si potranno fare presto né si potranno fare fino dal primo giorno perfetti.

Nocito svolge il seguente emendamento firmato anche da molti dell'Estrema sinistra: «Quando l'infortunio avvenga per colpa grave del capo esercente dell'impresa o industria, o di coloro che egli pone alla sorveglianza del lavoro, le indennità indicate nella presente legge sono raddoppiate. L'indennità supplementare è a carico delle persone civilmente responsabili. Il giudice nella sentenza penale pronunzierà la condanna all'indennità supplementare nel caso di colpa grave.

Prinetti dice che quanto alle responsabilità possono esser molte, perchè nei grandi stabilimenti non può il padrone personalmente sorvegliare; vi sono dei sorveglianti subalterni; giustizia vuole dunque che ciascuno abbia la responsabilità che gli spetta. Non accetta l'emendamento Nocito.

Parla Rudini

Rudini dice che è impossibile fare una legge perfetta per tutti i tempi e per tutti i luoghi.

La legge che si discute è richiesta da necessità politiche e sociali ed anche imperfetta, essa sarà sempre utile. Due correnti si sono manifestate nella Camera l'una la quale vorrebbe togliere ogni responsabilità civile agli industriali che hanno assicurato i loro operai, un'altra che vorrebbe insieme all'obbligo dell'assicurazione mantenere la responsabilità civile degli industriali.

Trova buona la via di mezzo indicata da Nocito e Bonacci.

Non è socialista, perchè crede il socialismo valga piuttosto a sconvolgere che a riorganizzare la società, ma mentre non è socialista crede che dovere delle classi dirigenti e dello Stato sia di venire in soccorso delle classi diseredate e rendere loro tutta quella giustizia che loro spetta.

Con queste ragioni prega la Commissione e la Camera di approvare la legge accettando l'emendamento dell'on. Nocito.

Fusinato parla per fatto personale.

Agnini sostiene l'emendamento Berenini e Zavattari col quale si propone che in caso di morte dell'operaio l'indennità sia assegnata in ragione di venti annuati. Si tratta, egli dice, di un provvedimento di stretta giustizia.

La seduta termina alle 11,55.

Pres. VILLA — Seduta pomeridiana

S'apre la seduta alle 14,30.

La Prefettura Apostolica nell'Eritrea

Elogio del Governo ai capuccini

Bonin, sottosegretario di Stato per gli esteri risponde ad una interrogazione del deputato Radice che desidera sapere quanto ci sia di vero nella notizia pubblicata da autorevoli giornali della probabile soppressione della prefettura Apostolica nella colonia Eritrea.

Assicura che se è corsa questa notizia essa non ha alcun fondamento.

La prefettura apostolica ed i padri capuccini si sono mostrati pari all'altissima loro missione e nessuna ragione vi sarebbe di credere che si pensi come che sia a sopprimerla.

Radice ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato per gli esteri delle sue dichiarazioni, ma raccomanda la massima vigilanza e la massima accuratezza.

Parecchi ministri rispondono quindi ad interpellanze di Imbriani e Soggi riflettenti fatti d'interessi locali.

**Bilancio d'assestamento**

Si riprende la discussione dell'assestamento reletivo al bilancio 1895-96.

Giampietro rrede non si possa parlare di pareggio mentre le condizioni del paese sono notevolmente peggiorate. L'empirismo del precedente ministero è la negazione d'ogni programma economico; teme che il presente ministero non osi affrontare il problema più urgente dell'aumento della pubblica ricchezza. Il sistema tributario va radicalmente mutato.

Invita il governo a considerare che mentre diminuisce il provento delle tasse sugli affari crescono ogni giorno i fallimenti e i reati contro le proprietà e le persone, conseguenza questa del nichilismo economico sempre seguito finora dallo Stato e dai capi locali con tassazioni ingiuste e sproporzionate alle forze contributive del paese. Conclude dicendo che un alto umano dovere incombe sullo Stato moderno, il quale o deve trasformarsi o è destinato a perire.

Salandra rileva anzitutto come le previsioni del precedente ministro del tesoro si siano completamente avverate; — ma non disconosce che i contribuenti italiani pagano troppo e che non c'è giusta proporzione fra il bilancio contabile dello Stato e il bilancio economico della nazione; questo equilibrio però fu rotto da coloro che votarono a miliardi spese o debiti superiori alle forze del paese lasciando ad altri l'ingrato compito di riparare al male prodotto con metodi che saranno, come si dice, empirici, ma che secondo l'oratore, sono i soli possibili, fino a quando non venga chi sia capace di escogitare di nuovi.

Confuta il discorso d'ieri dell'on. Wollemborg, è convinto che se l'on. Wollemborg avesse avuto la responsabilità del bilancio dello Stato, vi avrebbe provveduto anch'egli con quei mezzi che, empirici finché si vuole, hanno pure potuto risolvere i gravi ed urgenti problemi che pesavano, or sono due anni, sulla finanza italiana.

**Parla il relatore**

Cadolini relatore esordisce notando che negli ultimi due anni, fra maggiori entrate e minori spese, si è avuto un miglioramento di oltre 150 milioni; e che il vero pareggio del bilancio è perfettamente assicurato, tanto che nel corrente esercizio si sono potuti includere perfino 20 milioni di spese per l'Africa senza ricorrere a mezzi straordinari. Ma il pareggio non è che una sosta nella malattia, non la guarigione. Molto ancora rimane a fare. A nuove imposte o debiti non si può ricorrere, quindi dev'essere diminuire le spese e conseguire sempre nuove economie.

Conchiude dicendo che le nostre finanze sono assicurate purché non duri la guerra grossa in Africa. Perciò facendo voti che il nuovo ministero restringa le spese dell'Erario nei limiti degli anni scorsi confida che il pareggio raggiunto non abbia ad esser perduto.

**Discorso dell'on. Colombo**

Colombo, ministro del tesoro, parlerà brevemente perché non ha fatto che riprodurre il bilancio preparato dal suo predecessore. L'on. Wollemborg volle trovare una contraddizione fra quanto l'oratore ha sostenuto da deputato e quanto ha detto ora da ministro. Ora questa contraddizione non esiste giacché nella sua Esposizione Finanziaria ha semplicemente, constatato che il pareggio era raggiunto ma non si è pronunciato sui modi com'era stato raggiunto.

Già fin da tre anni fa l'oratore nel valutare il deficit del bilancio era d'accordo con l'on. Sonnino; ora questo deficit è stato colmato, ma ciò non vuol dire che non riconosca che il presente sistema di tassazione è rovinoso all'economia nazionale e che certi provvedimenti del suo predecessore possano essere stati giustificati solo dall'urgente necessità.

Spiega poi come si sia evitato al pericolo che conti correnti possano diventare pericolosi per la saldezza del bilancio e dimostra come sia stata indispensabile nel marzo scorso l'emissione di un prestito all'interno per le spese d'Africa. Se altrimenti si fosse fatto, si avrebbe dovuto ricorrere a nuove anticipazioni statutarie e forse non si sarebbe evitato un panico fra i depositanti delle Casse di risparmio postali. Egli si opporrà energicamente a qualunque aumento di spese.

Del resto certo in un giorno non si può rinnovare tutta la nostra compagnia economica ed amministrativa, ma il governo ha già iniziato il lavoro che la deve trasformare. Difatti i provvedimenti proposti per la Sicilia rispondono a quel complesso di riforme che l'on. Giampietro vorrebbe applicare a tutta l'Italia. Riconosce che le economie derivanti dalle riforme amministrative non possono essere immediate, crede al contrario che notevoli e pronte economie si possano realizzare riformando i servizi ferroviari.

Dichiara poi all'on. Wollemborg che presenterà un disegno di legge già preordinato

dal passato Ministero per favorire con facilitazioni d'imposte gli impianti di nuove industrie. Così potranno introdursi alcuni utili riforme nella legge di bollo e di registro. Naturalmente queste non sono che piccole riforme, ma l'oratore è convinto che ad una vera e grande riforma tributaria non possa addiversarsi se non quando sia stabilmente assicurato il pareggio. Per ora il governo deve limitarsi a non lasciar ulteriormente dilagare le spese, a non tormentare il contribuente con nuove imposte o con nuovi riordinamenti delle imposte esistenti.

L'economia nazionale ha avuto scosse molto gravi ed ha soprattutto bisogno di riposo per rimarginare le sue ferite. All'on. Sonnino che censurò altra volta il ministro di aver portato alla Camera il prestito di 140 milioni senza proporre in pari tempo i maggiori aggravii per farvi fronte, risponde che in questo momento non è opportuno ricorrere ai contribuenti per colmare un leggero spareggio che le ravvivate forze economiche della nazione ed una politica prudente di economie basteranno certamente a colmare.

**Prinetti, Sonnino e Colombo**

Prinetti osserva all'on. ministro del tesoro come la storia c'insegna che appunto sotto l'incubo del disavanzo i governi saggi trovano il coraggio di affrontare l'arduo problema della trasformazione tributaria.

Sonnino rispondendo ad una osservazione dell'on. ministro dichiara che, date le difficili condizioni in cui ebbe a trovarsi il passato gabinetto, egli e i suoi colleghi fecero tutto ciò che era umanamente possibile per fare argine alle spese. Crede poi che l'on. Colombo dovrebbe essere più energico nel far fronte alla minaccia del disavanzo; non avrebbe poi dovuto proporre l'abolizione del dazio di esportazione sugli zolfi.

Dice che il governo presente non si è dunque finora dato premura che di lusingare gli appetiti locali e di addormentare le preoccupazioni del parlamento. Con ciò non ha certo dato prova di propositi seri e virili.

Colombo precisa il senso di alcuna delle sue precedenti dichiarazioni. Avverte poi l'on. Sonnino che non deve considerare come deliberate dal governo molte spese cui accennano i giornali e che il governo è lungi dall'approvare.

Sono approvati i diversi articoli del disegno di legge per l'assestamento del bilancio, e si annuncia che i tre progetti votati questa mattina furono approvati a scrutinio segreto con 178 voti favorevoli e 42 contrari.

**Su domicilio coatto**

Di Rudini propone che lo svolgimento dello mozione dell'on. Imbriani ed altri un'inchiesta sul domicilio coatto sia differito fin dopo i bilanci dei quali non si può interrompere la discussione.

Imbriani consente a rimettere dopo i bilanci lo svolgimento della sua mozione. La Seduta termina alle 6.35.

**La consegna dei prigionieri e l'abbandono di Adigrat**

Roma, 20 — La Tribuna pubblica il seguente dispaccio di Mercatelli da Adigrat 18:

Questa mane alle ore 8 si videro dal forte discendere cinque colonne tigrine di mille uomini ciascuna, senza che vi fossero i prigionieri. Al primo momento il maggiore Prestinari credette trattarsi di un agguato; ben presto però i tigrini si ritirarono, e poco dopo si vide discendere il tenente Bodrero coi capi abissini, i quali accompagnavano i prigionieri: ottantasei uomini, fra i quali ottanta feriti, con il capitano Dalbenzio, il tenente medico Cottafava, il tenente Vece e il maggiore Salsa.

Scium Agamè, tesfai di Antalo, guidava i capi tigrini, vestiti in pompa magna; incontrandosi col maggiore Prestinari gli rivolse parole di pace. Alle ore 10 il maggiore ordinò al battaglione di presentare le armi; fece suonare la fanfara reale ed abbassò la bandiera.

All'una venne fatta la consegna del forte a Bascia Uoldu, addetto a Mangascià; quando la consegna fu finita, Scium Agamè, tesfai di Antalo, firmò la ricevuta. I cannoni si erano fatti saltare e i rottami vennero sepolti. La batteria introdotta nel forte giorni sono venne asportata.

Vennero bruciate trecentomila cartucce di fucile e seimila cartocci di artiglieria. I prigionieri furono rivestiti e rifocillati. Alle tre si diressero a Kerserber. A mezza strada furono incontrati da Baldissera, da altri generali e da gran numero di soldati.

Si attendono questa sera altri prigionieri. Il generale Baldissera ha diviso fra i reduci 3000 lire.

Vennero pure restituiti alcuni indigeni, tra i quali Negussè, interprete di Toselli. Egli nega che Toselli abbia tentato di suicidarsi; morì colpito al braccio ed al petto nella discesa presso la chiesa, dove erano morti i capitani Issel, Angherà e Persico. In quel momento il maggiore Toselli era illeso.

**ELIXIR FLORA FRIULANA**  
CORDIALE  
potente, tonico, corroborante, digestivo  
Specialità di **ARTURO LUNAZZI**  
UDINE  
Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

Domani la divisione Heusch, col quartiere generale, retrocede a Focada; la divisione Del Mayno si è ritirata stamane. Le operazioni possono considerarsi finite.

**Baratieri agli arresti**  
Roma, 20. — Secondo gli ultimi dispacci da Massaua, il generale Baratieri si troverebbe agli arresti in tre stanze nel palazzo del comando. L'ordine dell'arresto venne spiccato appena gli fu intimato l'atto di accusa.

**TELEGRAMMI**

Parigi, 20. — Il papa ha gradito la nomina di Poubelle ad ambasciatore presso il Vaticano.

Vienna, 20. — Alla Camera dei signori il presidente commemora con caldissima parole l'arciduca Carlo Luigi. La Camera incarica il presidente di esprimere all'imperatore la viva parte che prende alla dolorosa perdita. La seduta è tolta.

Vienna 20. — La Politische annuncia che le Corti estere, stante la ristrettezza del tempo, non invieranno a Vienna del principe per rappresentarle ai funerali dell'arciduca Carlo Luigi, ma accrediteranno i rispettivi diplomatici.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**L'AGIDIA**  
(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tanto aggravia (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché togli la cattiva digestione causa di tutti i o malanni. Vasetto di L. 1.50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprocoloro alla Novovomina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 6.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**  
(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0.70  
Venduti dalle Farmacie Conelli e Comensatelli.

**5 Volte più nutriente e digeribile di QUALSIASI CIOCCOLATA**  
**CIOCCOLATA AL LATTE**  
della Latteria LOCATE TRIULZI

Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, neurite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16

**Grande Stabilimento IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**  
(Vedi avviso in quarta pagina)

**MERCERIA**  
**URBANI RAIMONDO**  
Piazza S. Giacomo - Udine  
Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruviane, Thuffel, Pettinati, Canette, Cashmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Brl. Specialità biancheria, lino e cotone.  
**ARTICOLI DA CHIESA**  
Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galloni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi Confaloni a prezzi, da non temere qualsiasi concorrenza.

**SAPOL**  
a profumi d'espansione centrifuga  
Brevetto Bortoli N. 38990  
Il profumo va maggiormente accentuandosi quanto più il pezzo di Sapoli si consuma

SAPOL dolcificante	SAPOL
SAPOL emolliente	SAPOL
SAPOL carezzevole	SAPOL
SAPOL igienico	SAPOL
SAPOL disinfettante	SAPOL
SAPOL schiumoso	SAPOL
SAPOL economico	SAPOL
SAPOL irresistibile	SAPOL

Costo L. 1.25 più Cent. 50 per posta.  
Tre pezzi L. 3.25, franco di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, MILANO, e dai Farmacisti, Profumieri, Chimicisti, Droghieri, Negoci di mode, ecc., ecc.

**MALATTIE degli OCCHI**

diffetti della vista  
Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilimenti in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.  
Dott. GAMBARTO

**RASSOMIGLIANZA** perfetta.  
accuratezza di esecuzione ed assoluta inalterabilità sono le prerogative che distinguono i nostri ingrandimenti fotografici, che spediamo gratis e franchi in tutto il Regno a scopo di reclame.  
Essi formano dei quadri 42 per 57 di valore indiscutibile, di squisita eleganza e di effetto meraviglioso. Unire alla fotografia L. It. 5.75 che rappresenta la pura spesa del Passo-partout, imballo, spedizione e reclame.  
Unione Artistica Raffaello, Via Contardo, 2 - Genova

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

**Un uomo fortunato.**

Il signore di cui qui diamo il ritratto, ha vinto Lire Quarantamila nell'estrazione del 31 Marzo della ultima grande Lotteria Italiana di Beneficenza, che gli vennero pagate dalla Banca d'Italia il 22 Aprile. Una fortuna anche maggiore toccherà a chi acquisterà i biglietti ancora in vendita, di questa Lotteria, della quale al 31 Maggio sarà fatta l'ultima estrazione col primo premio di 100 ecc. di biglietti può vincere lire 120.000! — Chi Biglietto riceve acquista e vedute Un Gruppo di un elegantissimo Gruppo di 10 biglietti riceve un astuccio con 6 cuciture Un gruppo di un servizio da stallo con vaselloni di argenteo inglese. Gruppo di 50 biglietti riceve vizio cristallino di valore superiore alla spesa per l'acquisto dei biglietti. (Aggiungere per l'invio dei biglietti Cent. 25 ai biglietti unitari e Cent. 80 ai gruppi). Se non volete aver rimorsi di aver sottratta una fortuna a voi ed alla vostra famiglia, acquistate subito i biglietti della Lotteria Italiana di Beneficenza. I biglietti si vendono presso l'Amministrazione in Roma, Via Milano, 33, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.



# Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate  
DAI MEDICI

Il grande rimedio per le malattie dello

## STOMACO, FEGATO INTESTINI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capegiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rannus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissimi sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alla primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. purg. 0,05. Est-Rhel el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Ramn. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franco d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATTI.

Volete digerir bene??

Cura primaverile

Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

### Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggerments gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra, I ali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI e COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

### Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».



## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.  
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.  
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.  
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 8

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

## ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE M-BASTO, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri. Deposito genle A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

1896

Anno IV

## GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRO - TERAPICO

con cura KNEIPP — sistema Wörishofen  
DIREZIONE MEDICA A FERMANENZA  
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,00.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

## SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta  
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere. Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battenti, specialità, soirees, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4,50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

## LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita  
dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

## NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa opera venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Paragon, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2,15; per l'Estero L. 2,35. Rivolgersi all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

## Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 125 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.  
Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine  
Via della Posta, 16.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1896